

Dante's NEWS

Periodico a cura del laboratorio di giornalismo della scuola "Dante Alighieri" Anno 1 - n. 1 Marzo 2022



UNA NUOVA ESPERIENZA DEDICATA A RACCONTARE E A RACCONTARSI...

Informare la comunità scolastica sugli eventi importanti del nostro Istituto Comprensivo. Con questo obiettivo è nato il nostro laboratorio di giornalismo: noi alunni ci siamo impegnati in prima persona, costituendo la nostra redazione scolastica. E ora siamo pronti a svelarvi i risultati delle nostre fatiche... Buona lettura a tutti!

Gli alunni del Dante's News

La redazione: Chiara Borgonovo, Lucrezia Campobasso, Federico Consonni, Loris Di Pasquale, Simone Ferranti, Adele Garlati, Ginevra Sophie Giunta, Matilde Giustra, Irene Maggioni, Aurora Nalin, Giorgia Minervini.

Docenti: Chiara Anghilieri e Teresa Schiattarella

SOMMARIO

da pagina 2

CRONACALIGHIERI

da pagina 5

CULTURAL...MENTE

pagina 7

SPAZIO DIGITALE

pagina 8

MUSICANDO

da pagina 9

SPORT PER TUTTI I GUSTI

pagina 12

GIOCHI E PASSATEMPI

LA PAROLA ALLE PROF

*Cari lettori,
a distanza di qualche anno, torna nel nostro istituto la bella esperienza della redazione scolastica. Siamo liete di aver guidato questo gruppo che, con volontà, impegno e determinazione, si è messo in gioco. Noi prof siamo cresciute insieme ai cronisti in erba. E con loro abbiamo potuto sperimentare come la scrittura ci aiuti a raccontare nero su bianco storie ed eventi speciali, ma soprattutto a farci riscoprire la bellezza di stare insieme. Alla prossima avventura!*

Teresa e Chiara



UNITI PER CHIEDERE LA PACE

Da ormai due mesi stanno soffiando venti di guerra sull'Ucraina. Anche l'istituto comprensivo Romagnosi ha voluto offrire il proprio contributo per chiedere con forza la pace: cartelloni e teli colorati sono stati appesi in tutti i plessi di Primaria e alla secondaria di primo grado. Gli alunni, guidati dai rispettivi insegnanti, hanno riflettuto a partire dall'articolo 11 della Costituzione italiana: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali", senza dimenticare il *Donacibo*, iniziativa che quest'anno ha visto una raccolta di alimenti a favore di quanti scappano dalla guerra. Tra le molteplici azioni di solidarietà che hanno visto i nostri studenti impegnati, segnaliamo il flash mob degli alunni del plesso Lodi: hanno formato una vera e propria bandiera ucraina, sventolando tutti insieme dei cartoncini gialli e azzurri. Invece, nel plesso Romagnosi, a Costa e nella scuola Secondaria di primo grado Alighieri sono stati appesi alle cancellate tanti cartelloni colorati.

In occasione della settimana delle Lingue, svoltasi tra il 21 e il 25 Marzo, inoltre, gli alunni hanno creato un grande cartellone con scritto la parola "PACE" in tante lingue diverse. Piccoli gesti, ma unanime la condanna della guerra e la richiesta di pace per un mondo migliore.



Un momento in classe vissuto con **Enzo Giussani**, referente di Libera Monza e Brianza

LA LOTTA ALLA MAFIA?

È POSSIBILE ANCHE DAI BANCHI DI SCUOLA

Nella settimana tra il 21 e il 24 Marzo 2022, il presidente dell'associazione Antimafia Libera di Monza e Brianza **Enzo Giussani** ha incontrato le classi terze della secondaria in occasione di una settimana dedicata alla legalità (il 21 Marzo si è tenuta la Giornata della lotta contro la mafia e nel ricordo delle vittime). Ha spiegato come dal 1955 la Mafia e la 'Ndrangheta calabrese si sono radicate anche al Nord. I mafiosi si sono insediati sul territorio, ascoltando e captando il bisogno di aiuto economico e politico e di favori della cittadinanza. Il problema è proprio il consenso dei cittadini: se la mafia comprende di essere ascoltata, il suo lavoro è più facile, invece, se i cittadini la rifiutano, allora la mafia desiste dalla sua azione criminale. Nel nostro piccolo noi cittadini dobbiamo cercare di difendere i servizi della nostra città e la bellezza dell'ambiente in cui viviamo senza farci influenzare dalla mafia. Le parole di Peppino Impastato "per combattere la mafia occorre la bellezza" ci devono servire da monito: combattere la mafia si può, basta volerlo. A cominciare dai banchi di scuola.

ESSERE DIFFERENTI? È NORMALE!

In occasione della Giornata del 3 Dicembre 2021 il Comune di Carate ha proposto all'istituto Romagnosi e anche ai cittadini, come anche negli anni precedenti, il progetto "Essere differenti è normale", giunto alla sua terza edizione. L'obiettivo della manifestazione è di valorizzare le persone con disabilità, creando momenti di riflessione sul tema rivolti sia alle scuole che alla cittadinanza. Tale programma è realizzato in accordo con diverse associazioni di Carate Brianza e con gli istituti del territorio che da alcuni anni collaborano insieme. Ad aprire la kermesse è stata la recita "Tre secondi prima... tre secondi dopo" promossa dal teatro L'Agorà con la partecipazione degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Per gli alunni delle scuole caratesi è stato poi promosso il concorso "Essere differenti è normale": le classi seconde medie si sono cimentate nella scrittura creativa. A maggio 2022 ci sarà una premiazione e la possibilità di vincere un buono da spendere in materiale scolastico tecnologico.



La locandina dell'evento



Alcuni cartelloni realizzati per le iniziative legate alla matematica, all'ed.civica e alle lingue nel mese di Marzo

PI GRECO DAY, GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA E SETTIMANA DELLE LINGUE: APPUNTAMENTI PER TUTTI I GUSTI!

Il 14 marzo e il 22 Marzo gli alunni dell' istituto Romagnosi Carate hanno celebrato due importanti ricorrenze, rispettivamente il Pi greco day per la gioia di tutti gli amanti della matematica e non solo e la Giornata mondiale dell'Acqua. Dal 21 al 25 Marzo invece è stata la volta della Settimana delle Lingue. Tante opportunità dunque per gli studenti del comprensivo per approfondire la conoscenza della matematica, delle scienze e delle materie linguistiche. Grande inizio con il Pi greco day: i giovanissimi studenti di tutte le età si sono cimentati in giochi matematici guidati dagli insegnanti. Il 22 Marzo è toccato all'Acqua diventare protagonista: tutti gli studenti hanno riflettuto con varie dinamiche proposte dai docenti sul tema del legame tra l'importante risorsa simbolo di vita e i cambiamenti climatici. Ne sono derivati tanti simpatici video per invitare tutti a non sprecare un bene così prezioso. Infine, la Settimana delle Lingue ha visto fiorire molteplici iniziative: dai laboratori ai giochi linguistici, passando per numerosi momenti di confronto rigorosamente in lingua inglese o francese. Ogni iniziativa ha permesso gli studenti di riflettere sulla tematica specifica, portandosi dietro un bagaglio di nuove conoscenze ed esperienze arricchenti.

ECCIDIO DI PESSANO: IL DOVERE DI NON DIMENTICARE

Anche gli alunni delle classi terze dell'istituto Alighieri, unitamente ai compagni della classe quinta del plesso Romagnosi, hanno partecipato Domenica 13 Marzo alla celebrazione per ricordare l'Eccidio di Pessano. Un episodio, in cui persero la vita tre concittadini caratesi: **Claudio Cesana, Dante Cesana e Angelo Viganò**, appartenenti alla 119° Brigata Garibaldi, che ancora oggi richiama alla memoria la Resistenza contro i nazifascisti che portò alla Liberazione del nostro Paese dalla dittatura. La fucilazione dei nostri concittadini e di altri quattro partigiani brianzoli avvenne a Pessano con Bornago da parte delle truppe di occupazione tedesche e della Guardia Nazionale Repubblicana, come rappresaglia, in seguito al ferimento mortale di un tenente tedesco. Nell'istituto comprensivo di Carate, ogni anno, gli studenti di primaria e secondaria di primo grado elaborano studi, ricerche e opere creative per commemorare l'accaduto. In questi tempi oscuri, in cui un conflitto, quello russo-ucraino, è tornato a generare paura e disperazione nel nostro continente, l'esempio e il sacrificio di quei giovani partigiani ci deve aiutare a comprendere quanto la guerra sia un'inutile strage e la pace debba invece essere perseguita ad ogni livello.



Il cartellone realizzato dagli alunni della Primaria e la rappresentanza di terza media alla cerimonia



GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL RICORDO

Gli alunni del nostro Istituto hanno vissuto con grande intensità la Giornata della Memoria (27 Gennaio) e del Ricordo (10 Febbraio). Due avvenimenti terribili che hanno sconvolto l'Italia e il mondo durante i terribili anni della Seconda Guerra Mondiale. In occasione del 27 Gennaio, una rappresentanza di terza era presente alla posa della pietra d'inciampo per **Augusto Cesana**, caratese morto di stenti a Flossenburg insieme ad altri prigionieri politici presi dai nazisti. Un'altra delegazione di studenti di terza ha partecipato il 10 Febbraio alla cerimonia pubblica in piazzale Martiri delle Foibe in occasione delle celebrazioni per il "Giorno del ricordo". In ogni classe, per ricordare entrambe le Giornate, si sono svolti momenti di confronto e condivisione, al fine di conservare e rinnovare la memoria dei milioni di ebrei, zingari, deportati politici morti nei campi di sterminio nazisti e degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

INCONTRO CON L'AUTORE MARCO ERBA: UN MESSAGGIO PIENO DI SPERANZA

Venerdì 25 febbraio le classi terze della secondaria di primo grado hanno incontrato **Marco Erba**, professore di italiano del liceo e scrittore di romanzi che è conosciuto per i suoi prestigiosi premi e riconoscimenti. “Ho iniziato a scrivere libri quando il mio prof di italiano delle superiori mi fece leggere Leopardi e ora posso dire che le sue parole entravano nell’anima e nel cuore” ha raccontato agli studenti. Poi ha parlato di uno dei suoi libri “Città d’argento” che parla della guerra nella ex Jugoslavia degli anni Novanta e di come Sena, una ragazza musulmana, è diventata una delle protagoniste: pur avendo perso il figlio, ucciso da un cecchino, ha trovato la forza per il perdono e l’amicizia. “Da Sena ho imparato che l’odio è una gabbia nel cuore che distrugge la vita” ha affermato Erba. Nelle sue storie ci sono anche personaggi fantastici, ma la realtà è la sua prima fonte d’ispirazione. Come nel caso di Edoardo, uno dei protagonisti di “Tra me e te”: “Era un mio studente, pieno di rabbia e di odio, ero convinto fosse irrecuperabile. Poi ho conosciuto la sua storia e ho compreso che il mio pregiudizio era errato. Edoardo mi stava gridando il suo dolore. Edoardo mi ha fatto capire come sia importante mettersi nei panni di un altro. Nella vita i vincenti sono quelli con i propri limiti che ce la mettono tutta a superarli”. Infine, lo scrittore ha lasciato agli studenti un monito per il futuro: “Proviamo anche noi a metterci nei panni dell’altro. E voi ragazzi prendete in mano il timone della vostra vita, perché il mondo ha bisogno di voi”.

Lo scrittore
Marco Erba
e le copertine
dei suoi due
pluripremiati
romanzi



I VACCINI: UNA LUNGA STORIA VERSO IL PROGRESSO DEL GENERE UMANO

I vaccini rappresentano una delle tappe storiche più importanti della medicina. Non solo una serie di straordinarie scoperte in diversi campi della biomedicina, ma anche una lunga storia fatta di dibattiti che, a volte, sono diventati veri e propri scontri ideologici e politici. Durante le scoperte dei vari vaccini ci sono stati molti gesti eroici, ma anche fallimenti che hanno portato gli scienziati a doversi rimettere in gioco. Gli aspetti più importanti della scoperta dei vaccini è stato l'aumento della vita media dell'uomo e la riduzione della mortalità. Basta pensare semplicemente all'aumento della popolazione: l'uomo ha impiegato 250 mila anni a raggiungere il miliardo di abitanti della Terra, dalla sua comparsa al 1800, e solo cento per raggiungere 7 miliardi nel ventesimo secolo. Tutto merito delle scoperte scientifiche! Tra il 1900 e il 2015 le 10 vaccinazioni principali introdotte in Italia hanno evitato più di 4 milioni di casi di malattia e decine di migliaia di morti. È stato, infatti, appena pubblicato sulla rivista internazionale "Vaccine" un articolo che parla dell'impatto dell'immunizzazione data da questi 10 vaccini, a cura del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità.

IMPATTO DELLA VACCINAZIONE IN ITALIA, 1900-2015:
4 milioni di casi evitati

MALATTIE PREVENIBILI DA VACCINO	Periodo di valutazione pre-vaccinazione	Periodo di valutazione post-vaccinazione	Tassi di morbilità pre-vaccinazione (per 100.000 ab.)	Tassi di morbilità post-vaccinazione (per 100.000 ab.)	NUMERO DI CASI EVITATI
DIFTERITE	1901-1938	1939-2015	53,03	11,42	1.832.142
TETANO	1955-1962	1963-2015	1,45	0,39	30.818
POLIOMIELITE	1925-1963	1964-2015	5,23	0,06	198.279
EPATITE B	1987-1990	1991-2015	5,52	2,53	41.675
PERTOSSE	1925-1994	1995-2015	42,79	3,97	234.958
MORBILLO	1901-1998	1999-2015	183,16	5,93	277.417
PAROTITE	1936-1998	1999-2015	60,45	13,11	1.026.714
ROSOLIA	1970-1998	1999-2015	35,94	2,61	226.478
VARICELLA	1925-2002	2003-2015	86,91	124,65	679.512
MENINGOCOCCO	1976-2004	2005-2015	0,84	0,27	1563

Pezzotteri et al. Vaccine 2018 Mar 7;36(11):1435-1449

L'Italia è tra i Paesi con la maggiore somministrazione di vaccini nel mondo. Il vaccino contro il covid-19 ha influito molto sull'andamento della pandemia. Pensiamo che l'anno scorso senza il vaccino, nonostante le misure di contenimento del virus fossero molto più restrittive, le zone rosse e arancioni continuavano ad aumentare. Di conseguenza anche l'anno scolastico è stato compromesso: le quarantene erano molto più frequenti, perché bastava un solo positivo per mandare la classe in quarantena e molti studenti si ritrovavano spesso in DAD. Quest'anno grazie al vaccino, oltre ad essere più protetti dal Covid, si può condurre una vita normale e riprendere le attività trascurate negli ultimi anni. Per cui vacciniamoci e la nostra vita migliorerà!



Il grafico mostra l'andamento della vaccinazione nel periodo Febbraio-Marzo in Italia

LA SCUOLA UNITA PER FERMARE IL CYBERBULLISMO

Il regolamento d'istituto ci spiega come contrastare
un fenomeno sempre più diffuso

Variante diabolica e sommersa che impegna i bulli comuni anche sul Web, reclutandoli con l'appellativo di Cyber, il Cyberbullismo è la piaga dei tempi moderni.

La diffusione di Smartphone e PC anche tra i più giovani ha avuto l'effetto non solo di diffondere conoscenza e aumentare la reperibilità, ma anche, purtroppo, di amplificare il fenomeno del bullismo attraverso la Rete.

La scuola sempre in prima linea contro atteggiamenti di prevaricazione e prepotenza, durante l'emergenza Covid, si è trovata a fare i conti con una maggiore esposizione da parte dei minori all'uso delle tecnologie digitali e, di conseguenza, con un aumento dei rischi.

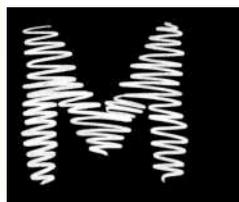
A tal fine, l'Istituto Romagnosi si è munito di un regolamento *ad hoc*, reperibile sul sito, per prevenire e contrastare eventuali casi di bullismo/cyberbullismo.

Nella prima parte del documento che si configura come una "guida pratica" si può trovare una spiegazione dei due fenomeni al fine di aiutare le diverse figure interessate (genitori, docenti, personale amministrativo, studenti) a riconoscere la differenza tra uno scherzo di cattivo gusto e un caso di bullismo - cyberbullismo vero e proprio.

Nella seconda parte, si descrive, invece, la procedura seguita dal Team Antibullismo dell'istituto di fronte ad un episodio problematico. Fondamentale il momento di prima segnalazione che avviene attraverso la compilazione di appositi moduli reperibili sul sito della scuola o cartacei in modo da favorire un pronto intervento.

Di certo, la conoscenza dei fenomeni e delle buone prassi è solo un punto di partenza, ma manifesta l'attenzione e l'impegno che l'istituto dedica alla problematica e alla sua condivisione con le famiglie, consapevole che solo se si scende in campo uniti si possono raggiungere i risultati sperati.

LO STUDIO È UN PROBLEMA? NIENTE PAURA, ECCO LE APP PER TE!



Le insegnanti insistono nel dirti che devi trovare un metodo di studio, ma sintesi e mappe non fanno per te oppure hai trovato il tuo stile di apprendimento, ma non riesci a concentrarti perché il display del tuo smartphone è il tuo pensiero fisso? Non ci crederai, ma la soluzione è offerta proprio dal tuo telefono cellulare. In un unico strumento potrai ottenere la risposta ai tuoi problemi di studio e la possibilità di dimostrare ai "grandi" che il tuo cellulare non è solo fonte di distrazione. **"Forest: rimani concentrato"** non è il titolo di un film, ma un'App che attraverso un timer blocca il tuo telefono durante lo studio evitando che tu possa continuamente aprire social, mail, messaggi o semplicemente ricevere notifiche sonore che potrebbero compromettere la tua preparazione. Si chiama, invece, **"Diario Scuola-agenda, orario e voti"**, l'App che organizza la tua vita scolastica. E se avete fratelli e sorelle che sono già all'università, potete consigliare loro **"Mentoor-Università"** che organizza e ricorda tutti gli impegni giornalieri. Sperando che il nostro articolo ti sia stato d'aiuto, ti auguriamo Buono Studio!

LA MUSICA DICE NO ALLA GUERRA!

Dall'antica Grecia, quando esaltava le imprese degli eroi o accompagnava i versi di grandi poeti, o ancora, quando ballava a ritmo di canzoni rivoluzionarie degli anni ottanta per arrivare ai nostri giorni, la musica è sempre stata un potente strumento nelle mani degli uomini per diffondere messaggi. Ed anche stavolta, in occasione del conflitto che ha sconvolto l'Europa, molti artisti non si sono tirati indietro per diffondere un messaggio di pace e speranza. Come **Elisa** che attraverso le note della sua chitarra ha cercato di dare forza alle anime di coloro che cercano di trovare riparo dal conflitto che ha sconvolto l'Ucraina scappando dalla loro città. La cantante triestina ha ripreso un brano dei Cranberries, "Zombie" sottolineando anche la sua vicinanza ai russi arrestati perché contro il conflitto in Ucraina. Il testo narra di uno scenario di guerra tra umani e zombie concentrando l'attenzione sugli sbagli dell'umanità che non prende posizione di fronte all'orrore:

Another mother's breaking *Un'altro cuore di madre spezzato*

Heart is taking over *Sta prendendo il sopravvento*

When the violence causes silence *Quando la violenza causa il silenzio*

We must be mistaken *Noi dobbiamo aver commesso uno sbaglio*

Ma Elisa non è l'unica a puntare sulla musica per risvegliare le coscienze, anche **Gianni Morandi** ha cantato "c'era un ragazzo che come me..." in occasione della manifestazione tenutasi a Bologna per la pace. Da ricordare anche il contributo del pianista **Davide Martello**, 40enne tedesco di origine siciliana, protagonista di diversi video che hanno fatto velocemente il giro del web. In uno di questi, una ragazza in fuga dalla guerra si avvicina al pianista itinerante mettendosi al pianoforte per suonare "We are the champions" dei Queen.

MAHMOOD E BLANCO

CAMPIONI NELLA MUSICA E PROMOTORI DI PACE!



*Mahmood e
Blanco, vincitori
di Sanremo*

Quest'anno la 72° edizione di Sanremo è stata vinta da due giovani cantanti, **Mahmood e Blanco**, una coppia perfetta secondo il pubblico. Con la loro canzone "Brividi" hanno voluto sottolineare l'importanza di non dare ascolto ai pregiudizi ma di seguire il proprio cuore e di ragionare con la propria testa. Spesso i giovani, infatti, si lasciano influenzare dai pensieri dei ragazzi più grandi non seguendo i propri interessi e trovandosi a vivere una vita senza motivazione. Mahmood è già stato vincitore di questo festival nel 2019 con il brano "Soldi". Questa volta ha deciso di rimettersi in gioco con un suo caro amico, continuando a trasmettere attraverso le sue canzoni la sua grandissima passione per la musica. La coppia parteciperà anche all'Eurovision Song Contest, uno spettacolo musicale dove si esibiscono artisti di livello internazionale, che quest'anno si terrà a Torino dal 10 al 14 maggio. All'esibizione non saranno presenti artisti russi a causa del conflitto con l'Ucraina, ma siamo certi che il linguaggio universale della musica e i nostri due cantanti contribuiranno a promuovere un messaggio di pace e supporto alle povere famiglie che stanno vivendo questo difficile momento.

UNA CITTÀ, TANTE POSSIBILITÀ DI PRATICARE SPORT

Calcio, pallavolo, basket, tennis, ginnastica e tanto altro ancora: la nostra città offre una miriade di possibilità ai giovani amanti degli sport. Tante società, amatoriali e non, hanno centinaia e centinaia di affiliati. Alunni e alunne del nostro istituto amano molto praticare ogni tipo di disciplina. Vi diamo un assaggio degli sport preferiti degli studenti della scuola media Dante Alighieri.

Tantissimi alunni, specialmente maschi, ma anche diverse ragazze, praticano il **CALCIO**, appoggiandosi ad alcune società presenti in città: dall'**ASDO oratorio** alla **FOLGORE CARATESE**. In particolare, la Folgore è una squadra di serie D, fondata nel 1908. Nella sua storia la società ha avuto molto successo ed ha partecipato a ben 9 campionati di Serie C. Fin dalla fondazione la Caratese ha adottato come colore sociale l'azzurro. Il club ha fatto crescere numerosi atleti che poi hanno calcato i campi professionistici. Il giocatore della Caratese che ha poi raggiunto i massimi livelli è stato **Moreno Torricelli**, difensore della nazionale italiana agli europei del 1996 e ai mondiali di Francia '98. Il suo stemma è stato cambiato più volte, il più recente ha uno sfondo bianco con le scritte: U.F.S.C cioè Unione Sportiva Folgore Caratese.

Nel nostro istituto numerosi sono gli appassionati di **BASKET** che praticano questo sport presso la **MASTERS**, una squadra dilettantistica che offre corsi per tutte le età: dagli under 13 agli under 19 per poi arrivare fino in serie D. Per i più piccoli invece c'è la possibilità di praticare il minibasket dai paperini 2015 agli esordienti 2010. I corsi si svolgono attualmente presso la struttura di via De Gasperi.

Tante alunni e alunne amano anche la **PALLAVOLO**. Molte praticano questo sport presso l'**ASDO oratorio** con squadre di diverse fasce di età (dagli ultimi anni delle scuole elementari fino ai primi anni delle superiori) che sono coordinate dagli allenatori i quali sono supportati dal team di genitori. Altri invece si rivolgono alla società professionistica operanti nella nostra città, quale **GSA** (Gruppo sportivo agliatese).

Per finire la nostra carrellata dei principali sport praticati dagli alunni che frequentano la nostra scuola, non possiamo dimenticare il **TENNIS**. Nel 1989, un gruppo di amici appassionati di tennis, fondò una società denominata **CIRCOLO TENNIS CARATE BRIANZA**, oggi, con più di ottanta iscritti. Il club è una delle proposte sportive più accreditate del nostro Paese per ragazzi/e tra i quattro e i diciotto anni di età. Sulla base di una tradizione ormai consolidata negli anni, i piccoli campioni partecipano alle manifestazioni organizzate dal Comitato Regionale Lombardo. Dal baby/mini Tennis per i più piccoli all'agonistica per i campioni, la società offre corsi per adulti con un massimo di 4 giocatori e Campi da Padel, variante che prende il nome dal termine inglese "paddle", la tipica "racchetta a piatto solido" usata in questo gioco. E per gli appassionati di questo sport, buone notizie all'orizzonte: a breve sorgerà una società specializzata con ben quattro campi da gioco. C'è qualche giovane "padeliste" (eh, sì, il giocatore di Padel si può chiamare anche "padeliste"!) tra i banchi dell'Alighieri?



Ecco alcuni degli sport più amati dagli alunni e dalle alunne che frequentano la media Dante Alighieri

CAMPIONESSE DI EQUITAZIONE SUI BANCHI DI SCUOLA

Tra gli sport che appassionano noi ragazzi c'è anche l'equitazione. Due alunne che frequentano rispettivamente la prima G e la terza A sono delle campionesse. Si chiamano **Lucia Angela Tremolada** e **Giulia Amighetti** e hanno già collezionato numerose vittorie. Conosciamole meglio.

Da quanto tempo cavalchi?

Lucia: Cavalco da 11 anni, appena nata avevo già un pony, perché mio papà possiede un maneggio ad Agliate.

Giulia: Cavalco da cinque anni e da tre disputo gare.

Perché ti piace?

Lucia: Mi piace andare a cavallo perché mi dà una sensazione di libertà come se volassi e il cavallo è un amico di cui mi posso fidare.

Giulia: Questo sport mi è piaciuto fin dall'inizio, perché da piccola amavo gli animali; quando sono diventata più grande, ho incominciato a sognare di trovare un cavallo con cui potessi creare una sinergia...e finalmente adesso, grazie anche ai grandissimi aiuti dei miei genitori e istruttori, posso dire di esserci riuscita.

Che premi hai vinto?

Lucia: Ho vinto 7 premi facendo gare di salto ad ostacoli 40cm- 50cm - 60cm. non sono sempre arrivata al primo posto, però l'importante è che non mi sono mai fatta male e che mi sono divertita.

Giulia: Ho vinto premi regionali e nazionali come coccarde, dischetti, un piatto e tanti altri gadget.

Qual è l'aspetto più difficile nella gestione del cavallo?

Lucia: Nella gestione del cavallo è complicato stringere il sottopancia della sella perché che il cavallo si può muovere, può darti un calcio e trascinarci in giro.

Giulia: L'aspetto più difficile nella gestione del cavallo è di sicuro trovare un buon equilibrio e far in modo di andare d'accordo con il tuo compagno di gara, trattandolo con rispetto. È altresì difficile trovare il controllo del cavallo, perché è un animale e vuole correre e divertirsi, anche quando viene cavalcato. Il giusto equilibrio è complicato da raggiungere, servono impegno e tanto allenamento.

Complimenti alle nostre campionesse!



A sinistra un'immagine di Lucia, a destra di Giulia. Entrambe disputano gare a livello regionale



IL CAMPIONE OLIMPICO FILIPPO TORTU: UNA PASSIONE PER LA GINNASTICA NATA A CARATE



Un'immagine di Filippo Tortu in una delle sue gare vincenti

L'atletica è uno sport molto praticato anche dagli alunni della nostra scuola. A Carate risiede un campione internazionale: **Filippo Tortu**. Ha iniziato a praticare atletica Leggera nel 2006 all'età di otto anni, nella Polisportiva Besanese, storica società brianzola. Oggi detiene il record italiano della staffetta 4x100 m (insieme a **Lorenzo Patta, Fausto Desalu e Marcell Jacobs**) grazie ai 37 secondi stabiliti ai Giochi olimpici di Tokyo 2020. Dal 2014 al 2021 si è aggiudicato ben 4 medaglie d'oro e 2 d'argento. Siamo fortunati avere un campione così nella nostra città. L'orgoglio di Carate è un esempio per gli studenti del nostro Paese. Non sono pochi, infatti, i giovani che hanno scelto di seguire le sue orme, praticando atletica, o che, semplicemente, lo ritengono un modello a cui ispirarsi: la sua vittoria è la vittoria di tutti quelli che credono nei sogni. Quali altri campioni si nascondono tra le classi dell'Istituto Alighieri?

SARA RAINERI: UN'INSEGNANTE SEMPRE DI CORSA!

Sara Raineri insegna matematica e scienze presso la scuola Secondaria di primo grado da molto tempo; pochi però sanno che ricopre anche il ruolo di atleta e allenatrice di atletica. Conosciamola meglio.



La prof.ssa Raineri durante una gara di atletica

Prof.ssa Raineri, che cosa ci racconta della sua passione per l'atletica?

Da 15 anni sono allenatrice della Daini, una delle società sportive storiche del nostro territorio, e mi sono trovata ad allenare ragazzi di scuola superiore e da quest'anno anche media. Amo molto i 1600 metri e il salto il lungo, specialità a causa della quale mi sono rotta la mano in una gara, ma le mie vere e proprie passioni sono i 1500 e 800 metri di corsa.

Perchè invitare I ragazzi a praticare questo sport? C'è qualche consiglio che si sente di dare?

È uno sport completo che, nell'età della crescita, aiuta a sviluppare abilità motorie di base; inoltre, è una disciplina che si pratica all'aria aperta, l'organismo viene favorevolmente temprato. Anche in pieno lockdown, l'atletica è uno sport che non si è mai fermato. Non si cresce solo individualmente, ma anche come squadra, perchè è un ambiente sano, si sta insieme nel piccolo gruppo.

I consigli sono semplici: prima di tutto avere tanta voglia di divertirsi e mettersi in gioco; poi bastano un paio di scarpe ginnastica ed è fatta! Si comincia per gioco, poi crescendo, se lo sport piace, ci si appassiona e si intraprendono anche le specialità. La corsa dà grandi soddisfazioni sia a livello agonistico che personale; può diventare un mestiere, il corso istruttore è accessibile dai 18 anni in su: l'esempio sono i miei figli che, da atleti, ora sono diventati allenatori.

Quanto è importante essere, oltre che istruttrice, anche mamma e insegnante?

Mi aiuta essere insegnante e mamma perchè mi permette di entrare facilmente in empatia con i ragazzi, per relazionarmi positivamente e avere coi giovani il giusto rapporto. Ovviamente da allenatrice è necessario essere in possesso delle competenze sportive. Scuola e campo sono comunque due spazi dintinti: quando si è a scuola il rapporto è tra insegnante e alunno, al campo tra istruttore e atleta.

SUDOKU: ricorda che ogni riga, ogni colonna e ognuno dei riquadri della griglia deve avere i numeri dall'1 al 9

	6	3			2	4	1	
4			5		8			7
8			1		3			6
9	8	7				1	4	
				3				
	2	4				6	9	5
7			2		1			4
6			3		9			1
	1	8	4			7	3	

COLMI DA INDOVINARE:

- Marco si è bagnato dalla testa ai piedi mentre tornava a casa dal lavoro, infatti non aveva con sé né ombrello né cappello e quando è arrivato a casa aveva i vestiti completamente bagnati, ma, nonostante questo, non aveva neanche un capello umido. Perché?
- Vale solo se lo metti a destra...a sinistra invece non conta. Cos'è?
- Qual è quello strumento musicale che ha una sola corda?
- Quanto fa venti per venti per venti per venti?
- Sai cosa dice un balsamo in un vicolo cieco?
- Che cosa fa un pittore al polo nord?
- Qual è il colmo per uno scalatore? E per un imitatore?

CRUCIPUZZLE

Puzzle

C O I E S P P A E
 D P T L A R A R D
 S B T G I G C E S
 L L A O R K C I O
 D I T O E Y O T C
 R A N G L A U S I
 I M O E L L N A A
 V G C X A P T T L
 E L I F G G X J E

account gmail

app google

contatti pc

drive play

file social

galleria tastiera